

LXXXV.

TORNATA DELL'11 APRILE 1877

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CRISPI.

SOMMARIO. *Petizione dichiarata d'urgenza. = Congedi. = Il presidente dà comunicazione dei nomi dei deputati da esso designati a comporre le due Commissioni incaricate di esaminare i disegni di legge di ordine amministrativo e di ordine finanziario, stati presentati dal ministro delle finanze. = Istanze del deputato Sorrentino relativamente ai lavori della Giunta per le elezioni — Dichiarazioni del presidente e giustificazioni del deputato Antonibon per la Giunta. = Appello nominale e ordine di pubblicare nella gazzetta ufficiale il nome degli assenti senza regolare congedo.*

La seduta è aperta alle 2 pomeridiane.

Il segretario Del Giudice dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato; indi del sunto delle seguenti petizioni:

1470. Gli scrivani diurnisti del Ministero dell'interno inoltrano un'istanza alla Camera perchè nella discussione dei nuovi organici delle varie amministrazioni, voglia determinare che gli impiegati d'ordine che d'or innanzi occorreranno allo Stato, saranno scelti esclusivamente nella classe degli scrivani diurnisti.

1471. Il Consiglio notarile di Sciacca invoca la conservazione degli archivi notarili di quel distretto.

1472. Gli impiegati straordinari delle intendenze di Cremona, Bari, Avellino e Treviso ricorrono con distinte petizioni onde colla legge sullo stato degli impiegati civili si provveda ad ammetterli alla carriera d'ordine alle stesse condizioni stabilite per i diurnisti dell'amministrazione centrale.

PRESIDENTE. L'onorevole Cocconi ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

COCCONI. Prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione 1470, con la quale gli scrivani diurnisti del Ministero dell'interno domandano di essere posti nella pianta stabile degli impiegati d'ordine.

PRESIDENTE. L'onorevole Cocconi domanda sia dichiarata d'urgenza la petizione 1470.

(L'urgenza è ammessa.)

Chiedono un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Cannella, di giorni 30; Pasquali, di 4; Nocito, di 8; Maurogonato, di 4; Trevisani Giovanni, di 20; Mangilli, di 15; Lanzara, di 5; Billia, di 5; Fornaciari, di 10; Angeloni, di 12; Villani, di 10; Piccoli, di 10; Rubattino, di 4; Nervo, di 4; Tenerelli, di 15; Geymet, di 5.

Per motivi di salute: Diana, di giorni 5; Fabretti, di 4; Restelli, di 20.

(Sono accordati.)

Annuncio alla Camera i nomi dei componenti le due Commissioni la cui scelta nella seduta del 9 è stata deferita al presidente.

Quella per le leggi amministrative, è composta degli onorevoli Allievi, Cairoli, Castellano, Correnti, Indelicato, Inghilleri, Mantellini, Monzani, Morana, Nelli, e Pericoli Pietro.

La Commissione per le leggi finanziarie, si compone degli onorevoli Biancheri, Borruso, Englen, Fossa, La Porta, Meardi, Mezzanotte, Perazzi e Spantigati.

Queste Commissioni saranno invitate a costituirsi per poter passare poi all'esame delle leggi accennate.

L'onorevole Sorrentino ha facoltà di parlare.

SORRENTINO. Ho chiesto la parola per eccitare il presidente a prendere un provvedimento intorno ai lavori della Giunta delle elezioni, perchè la medesima non funziona più da un pezzo, ed è necessario che pronunci il suo giudizio intorno alle elezioni che ancora le rimangono da esaminare.

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'11 APRILE 1877

Ce ne sono talune che datano nientemeno che dalla convocazione generale dei comizi.

Per esempio, abbiamo in questo caso quelle dei collegi di Francavilla, di Andria ed altri che da cinque mesi aspettano una risoluzione della Giunta.

Così non si deve rimanere. O la Giunta può e vuole funzionare ed allora vada avanti, altrimenti se ne nomini un'altra o si provveda in qualche maniera a questo sconcio.

PRESIDENTE. Onorevole Sorrentino, restano sole otto elezioni sulle quali la Giunta deve ancora riferire: parlo di quelle fatte fino al giorno in cui la Camera si è prorogata e tre delle quali appartengono alle elezioni generali.

La Presidenza ha invitati i membri della Giunta a volersi riunire, e spero che non tarderanno a farlo. Se mai la Giunta continuerà a non adempiere ai suoi doveri, allora inviterò la Camera a provvedere in quel modo che crederà del caso.

L'onorevole Sorrentino sa che la Giunta delle elezioni, quando è nominata, non possono i suoi membri, a termini del regolamento, rinunciare all'ufficio che loro è conferito. Ma quando casi eccezionali lo esigessero, la Camera deve provvedere ai suoi interessi ed anche alla sua dignità.

Dunque la Presidenza ha fatto tutto il possibile; e la Camera sarà interpellata a suo tempo perchè provveda, ove la Giunta non adempia al suo dovere.

ANTONIBON. Domando la parola.

PRESIDENTE. L'onorevole Antonibon ha facoltà di parlare.

ANTONIBON. Io debbo ringraziare l'onorevole presidente per avere preso a difendere la Giunta delle elezioni. (*ilarità*) Ed invero tre sole sono le elezioni, di quelle fatte nello scorso novembre, sulle quali la Giunta non ha potuto ancora emettere il suo definitivo giudizio, cioè quella di Francavilla, per la quale fu nominato un Comitato inquirente, quella di Subiaco, il cui Comitato inquirente ha presentata la relazione e che la Giunta sta esaminando, e quella di Pordenone della quale giorni sono giunsero gli atti dell'inchiesta giudiziaria. Ora abbiamo quella di Clusone, e sono pochi giorni, prima d'allontanarci dalla Camera, abbiamo udito molti e molti testimoni, per la qual cosa il processo delle elezioni si può dire intieramente compiuto.

Io credo che gli appunti, debbo dirlo forse con un po' d'amarezza, giusti del mio amico Sorrentino...

SORRENTINO. Domando la parola.

ANTONIBON... saranno ascoltati, e che fra pochissimi giorni i miei amici della Giunta torneranno a rimettersi al lavoro.

Quella che manca è l'elezione di Francavilla, ma non ne ha colpa niuno della Giunta, perchè le carte sono in mano del Comitato inquirente, e, quando questo avrà esaurito il suo compito, creda l'onorevole Sorrentino che noi non mancheremo, come non abbiamo mai mancato, di essere assidui al nostro dovere.

PRESIDENTE. L'onorevole Sorrentino ha facoltà di parlare.

SORRENTINO. Io ringrazio l'onorevole presidente che ha riconosciuto la necessità e l'opportunità delle mie osservazioni.

Dirò poi all'onorevole mio amico Antonibon che io non ho nessuna amarezza colla Giunta delle elezioni, non ho mai sognato neppure d'averne; dico soltanto che è necessario che essa funzioni, ed infatti vi sono tre elezioni che datano da cinque mesi, e sulle quali non si è ancora preso una decisione.

PRESIDENTE. Onorevole Sorrentino, la Giunta delle elezioni è fra le meno ammalate; avviene altre che lo sono assai più; direi anzi che è inferma tutta la Camera. (*ilarità*)

SORRENTINO. Cominciamo da questa Giunta intanto.

Ci si dice che all'infuori di queste tre non ci sono più elezioni, ma io osservo che ne avremo ora otto o dieci che sono in corso, quindi la Giunta ha sempre da funzionare.

Riguardo a quella di Francavilla non è permesso lasciare un collegio per cinque mesi senza sapere che cosa si intende fare, e senza alcun risultato.

Dunque io desidero che entro otto giorni si sappia se la Giunta vuol provvedere, altrimenti io mi propongo di ritornare sulla questione trascorso questo termine.

PRESIDENTE. L'incidente non ha più seguito.

Si procede all'appello nominale; i presenti abbiano la bontà di rispondere perchè si possa tenere conto degli assenti.

(*Si procede all'appello nominale.*)

DI SAMBUY. Pregherei l'onorevole presidente di darmi facoltà di svolgere la mia interrogazione già annunciata, mentre si fa il computo dei presenti, quando però l'onorevole ministro guardasigilli sia contento che io la faccia.

PRESIDENTE. Onorevole Di Sambuy, il presidente ordina l'appello quando dubita che la Camera non sia in numero legale, e quindi non posso procedere ad alcun atto finchè non sia constatata questa condizione che io reputo indispensabile al nostro decoro ed al prestigio delle nostre istituzioni.

Del resto la sua interrogazione potrà essere fatta in altro giorno.

 SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'11 APRILE 1877

DI SAMBUY. Siccome debbo assentarmi da Roma, vorrei poterla fare prima di andar via.

PRESIDENTE. La farà al suo ritorno, onorevole Di Sambuy. (*Si ride*)

(*Si fa il contrappello.*)

La Camera non essendo in numero legale non si può tenere regolarmente seduta.

Domani seduta pubblica alle 2 pomeridiane; l'ordine del giorno resta quello stabilito per la tornata d'oggi.

La seduta è sciolta alle 3 pomeridiane.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Seguito della discussione del progetto di legge sopra la liberazione condizionale dei condannati;

2° Interrogazioni dei deputati Di Sambuy e Chia-ves al ministro di grazia e giustizia sopra alcuni inconvenienti che lamentano in Francia i cittadini italiani intorno ai così detti certificati di *coutume*.

Discussione dei progetti di legge:

3° Estensione ai medici della marina militare delle disposizioni della legge 9 ottobre 1873;

4° Abrogazione dell'articolo 366 del Codice penale militare marittimo;

5° Modificazione delle leggi sulla imposta dei abbricati.

COSTITUZIONE DEGLI UFFIZI

addì 9 aprile 1877.

- UFFIZIO I. *Presidente*, Cencelli — *Vice-Presidente*, Solidati — *Segretario*, Melodia.
- UFFIZIO II. *Presidente*, Macchi — *Vice-Presidente*, Di Blasio — *Segretario*, Meardi.
- UFFIZIO III. *Presidente*, La Porta — *Vice-Presidente*, Del Giudice — *Segretario*, Adamoli.
- UFFIZIO IV. *Presidente*, Abignente — *Vice-Presidente*, Leardi — *Segretario*, Del Zio.
- UFFIZIO V. *Presidente*, Monzani — *Vice-Presidente*, Marazio — *Segretario*, Di Carpegna.
- UFFIZIO VI. *Presidente*, Nelli — *Vice-Presidente*, Morelli Salvatore — *Segretario*, Cocconi.
- UFFIZIO VII. *Presidente*, Pianciani — *Vice-Presidente*, Arnulfi — *Segretario*, Salaris.
- UFFIZIO VIII. *Presidente*, Indelli — *Vice-Presidente*, Zanolini — *Segretario*, Di Pisa.
- UFFIZIO IX. *Presidente*, Torrigiani — *Vice-Presidente*, Corte — *Segretario*, Ponsiglioni.

